

Carta dei servizi

Donazione Organi e Tessuti

a cura del Coordinamento Ospedaliero Procurement



L'immagine rappresenta uno degli elaborati premiati nell'ambito del progetto "Tra-piantiamo una vita" promosso dal COP ASST Melegnano e Martesana e realizzato in collaborazione con AIDO provinciale, Assessorato alla scuola del Comune di Melegnano e l'I.C. Frisi di Melegnano e che ha visto come protagonisti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

Indice:

Cosa è il trapianto di organi e tessuti

Quali sono i passi per poter diventare donatore

Le regole della donazione

Come si arriva alla donazione di organi e tessuti

Quali organi e tessuti si possono donare

Il commiato e la cura del defunto

Le religioni e la donazione di organi e tessuti

Il Coordinamento Ospedaliero di Procurement

Contatti:

cell. 366 799 0164

E-mail: cop.melegnano@asst-melegnano-martesana.it

<https://www.asst-melegnano-martesana.it/servizi-al-paziente/14/coordinamento-ospedaliero-procurement-donazione-organi-e-tessuti>

Cos'è il trapianto di organi e tessuti.

Il trapianto di organi e tessuti è un trattamento consolidato nella medicina attuale e consente di curare efficacemente molte malattie che non hanno altre possibilità di cura altrettanto valide, con ottimi risultati in termini di sopravvivenza e qualità di vita.

Il trapianto di un organo o di un tessuto è la miglior cura, talora l'unica, per molte gravi malattie non curabili con farmaci o altre tecnologie.

Consiste in un intervento chirurgico mediante il quale avviene la sostituzione di un organo o di un tessuto malato, quindi non più funzionante, con uno sano dello stesso tipo proveniente da un altro individuo chiamato *Donatore*.

È bene precisare che non tutte le malattie possono essere trattate con un trapianto infatti tale soluzione viene proposta in base a precise indicazioni cliniche.

Uno dei maggiori problemi del trapianto, cioè il rischio di rigetto, è attualmente affrontato con buoni risultati grazie alla disponibilità di nuovi farmaci ("antirigetto") sempre meglio tollerati.

I trapianti vengono effettuati presso centri ospedalieri autorizzati dalle Regioni (trapianto da cadavere) e dal Ministero della Salute (trapianto da vivente e trapianti sperimentali).

Attualmente in Lombardia i trapianti di organi vengono eseguiti presso 8 strutture sanitarie autorizzate.

Quali sono i passi per poter diventare Donatore

Modalità di espressione della volontà di donare

Nel nostro Paese per la manifestazione della volontà di donare organi e tessuti vige il principio del consenso o del dissenso esplicito (art. 23 della Legge n. 91 del 1° aprile 1999; Decreto del Ministero della Salute 8 aprile 2000).

Se i soggetti titolari del diritto non esprimono la loro volontà in merito alla donazione di organi e tessuti, la legge prevede che siano i familiari aventi diritto ad esprimersi a riguardo.

L'interessato può esprimere in vita la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti, dando o meno il consenso, nelle diverse modalità previste dalla legge:

- presso gli uffici anagrafe dei Comuni al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità
- iscrivendosi all'AIDO (Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule);
- compilando e firmando il modulo dedicato presso le sedi territoriali della ASST di appartenenza (per la regione Lombardia); per le altre regioni italiane consultare il sito del Centro Nazionale Trapianti:

https://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/dettaglioContenutiCnt.jsp?lingua=italiano&a_rea=cnt&menu=cittadini&sottomenu=diventare&id=245

- compilando il tesserino del CNT o il tesserino blu del Ministero della Salute, oppure una delle Donor Card distribuite dalle associazioni di settore; in questo caso è necessario stampare la tessera e conservarla tra i propri documenti personali;
- mediante atto olografo, su foglio di carta comune, comprensivo di data e firma, su cui dichiarare la propria volontà; anche in questo caso è necessario custodire questa dichiarazione tra i propri documenti personali.

Le manifestazioni di volontà espresse in Comune, presso le sedi territoriali delle ASST o presso le ASL, per le regioni diverse dalla Lombardia, e presso AIDO confluiscono direttamente nel Sistema Informativo dei Trapianti (SIT) e sono consultabili da personale autorizzato nel momento in cui si configuri la condizione di Potenziale Donatore.

Ha validità l'espressione di volontà rilasciata per ultima in senso temporale, in una qualsiasi delle forme previste dalla legge sopra citate, che annulla eventuali espressioni rilasciate precedentemente.

Presso le sedi ASST abilitate è possibile dichiarare, modificare o annullare la propria dichiarazione di volontà in merito alla donazione di organi e tessuti.

Sedi ASST Melegnano Martesana

SEDE	INDIRIZZO	
PESCHIERA BORROMEO	<u>Casa di comunità</u> Via Matteotti 25	Per informazioni contattare indirizzo email: info.donazione@asst-melegnano-martesana.it
ROZZANO	Via Glicini Snc	
SAN DONATO MILANESE	Via Fermi 1	
PIOLTELLO	Via S. Francesco 16	
MELZO	Via V. Del Sangue 5	
VAPRIO D'ADDA	<u>Casa di comunità</u> Via Don Moletta 22	
SEGRATE	Via Amendola 3	
CASSANO D'ADDA	<u>Casa di comunità</u> Via Q. Di Vona 41	

Il ruolo dei congiunti

Se il paziente non ha dichiarato la propria volontà in vita, i familiari “aventi diritto” individuati dalla legge (coniuge o convivente more uxorio, figli, genitori o rappresentanti legali) sono chiamati, in qualità di testimoni del progetto di vita del loro congiunto, a riferire agli operatori sanitari quale sarebbe stata la sua decisione in merito alla possibilità di donazione.

Gli aventi diritto possono esprimersi favorevolmente firmando la “non opposizione” alla donazione, permettendo di attivare i vari percorsi di procurement previsti, o opponendosi, in tal caso non potrà essere intrapreso alcun percorso donativo.

Le regole della donazione

Gratuità della donazione. La legge sui trapianti vieta il commercio di organi, tessuti o cellule.

La donazione è sempre un atto volontario che non implica alcun compenso finanziario.

Anonimato. L’identità del donatore e del ricevente non possono essere divulgate dalla rete di procurement e trapianto.

È vietato sia informare i familiari del donatore riguardo l’identità dei riceventi che informare il ricevente o i suoi congiunti sull’identità del donatore.

A volte capita però che una o entrambe le parti possano intraprendere attività autonome finalizzate alla ricerca di donatore o ricevente, riuscendo ad entrare in contatto diretto, ciò purtroppo è fuori dal possibile controllo da parte del Centro Nazionale Trapianti e dei Centri Regionali.

Assegnazione equa. Gli organi sono assegnati in base a delle liste di attesa a cui sono iscritti i pazienti che necessitano di un trapianto ed in base alla compatibilità clinica, immunologica e biometrica del donatore con gli stessi.

Come si arriva alla donazione di organi e tessuti

La donazione da vivente

È la donazione volontaria ed altruistica di tessuti o organi (un rene oppure una parte di fegato) ad un ricevente; generalmente avviene per ragioni affettive e/o di parentela, tuttavia è possibile anche la così detta “donazione samaritana” con la quale il donatore offre il proprio organo senza conoscere il ricevente. Entrambe le modalità prevedono che vi sia una attenta valutazione delle condizioni psico-fisiche del donatore, per indagare quale sia la reale spinta motivazionale del suo gesto e verificare che non ci sia nessuna forzatura che condizioni la sua scelta.

Nel caso di trapianto di rene è possibile ricorrere alla modalità cross-over (donazione incrociata) qualora donatore e ricevente (per esempio moglie e marito) presentino un’incompatibilità immunologica. Tale modalità di trapianto è indicata nel caso in cui vi sia almeno un’altra coppia

in una situazione analoga e viene effettuata con lo “scambio” dei donatori viventi dei due riceventi.

Attualmente la donazione da vivente rappresenta poco più del 20% dell’attività trapiantologica in Italia, pertanto è di fondamentale importanza diffonderne la conoscenza affinché possa essere presa in considerazione dal malato e dalla sua famiglia come valida e più rapida alternativa.

La donazione dopo la morte

Circa l’80% dei trapianti di organi avviene grazie alla donazione e prelievo da cadavere.

La morte si identifica con la cessazione di tutte le funzioni cerebrali e può essere certificata/accertata attraverso due modalità:

- il criterio neurologico
- il criterio cardiocircolatorio

Accertamento di morte con criteri neurologici

L’accertamento di morte con criteri neurologici avviene nel contesto della Terapia Intensiva nei pazienti con gravi ed irreversibili lesioni cerebrali, per i quali sia stata effettuata diagnosi di morte encefalica.

L’accertamento di morte con criteri neurologici viene effettuato da un Collegio Medico di tre specialisti (neurologo, medico legale e anestesista-rianimatore) che per almeno 6 ore accertano, mediante l’esecuzione di test clinici e strumentali, l’esistenza e la persistenza delle condizioni previste dalla normativa (stato di incoscienza, assenza di respiro spontaneo e reattività dei nervi cranici, assenza di attività elettrica cerebrale).

Solo alla fine del periodo di accertamento e in modo unanime il Collegio Medico può certificare l’avvenuta morte, che viene fatta risalire all’inizio del periodo di osservazione.

Questa procedura è prevista dalla legge indipendentemente dalla possibilità di intraprendere un qualsiasi percorso di donazione, poiché permette di sospendere le cure in presenza di una condizione clinica incompatibile con la sopravvivenza autonoma dell’individuo.

Questi pazienti sono candidabili come *potenziali donatori di organi e tessuti a cuore battente*.

Accertamento di morte con criteri cardiologici

Per i pazienti deceduti a seguito di arresto cardiocircolatorio viene effettuata la registrazione continua di un elettrocardiogramma di durata non inferiore a 20 minuti e redatto verbale di decesso.

Questi pazienti sono candidabili come *potenziali donatori di organi e tessuti a cuore fermo*.

Quali organi e tessuti si possono donare

Donazione dopo la morte

Organi: cuore – polmoni – fegato – rene – pancreas – intestino

Tessuti e cellule: cornee – cute – tessuto muscolo-scheletrico (osso, tendini, cartilagini) – tessuto cardio vascolare (vasi, valvole cardiache)

Donazione da vivente

Tessuti e cellule: sangue – midollo osseo – osso (teste di femore) – vene (safene) – membrana amniotica (placenta)

Organi: rene – fegato (segmenti)

La legge italiana vieta il prelievo dell'encefalo e delle gonadi.

Il commiato e la cura del defunto

Al termine delle attività svolte in sala operatoria, il corpo del donatore viene ricomposto, le ferite vengono suturate come nelle normali procedure chirurgiche e restano l'unico segno visibile dell'avvenuto prelievo.

La salma viene restituita alla famiglia per il commiato e le esequie, nel rispetto delle diverse tradizioni religiose.

In Regione Lombardia è consentito il trasporto del defunto al domicilio per la veglia funebre.

Le religioni e la donazione di organi e tessuti

Anche le Religioni principali si sono espresse in merito alla donazione di organi e tessuti, di seguito si riportano le singole dichiarazioni:

Amish: approva se vi è una chiara indicazione che la salute del trapiantato sarà migliorata, ma è riluttante se il risultato è incerto

Buddista: la donazione è una questione di coscienza individuale

Cattolica: i trapianti sono accettati dalla chiesa cattolica e la donazione è incoraggiata come atto di carità

Ebraica: se è possibile donare un organo per salvare una vita, è obbligatorio farlo. Poiché ridonare la vista è considerato salvare la vita, è incluso anche il trapianto della cornea.

Greca-Ortodossa: non pone obiezioni alle procedure che contribuiscono a migliorare lo stato di salute, ma la donazione dell'intero corpo per la sperimentazione o la ricerca non ne segue la tradizione.

Induista: la donazione degli organi per il trapianto è una decisione individuale

Islam: i musulmani approvano la donazione da parte dei donatori che abbiano dato in anticipo il proprio consenso per iscritto e gli organi non devono essere conservati, bensì trapiantati immediatamente.

Mormone: la donazione degli organi per i trapianti è una questione personale.

Protestante: incoraggia e sostiene la donazione degli organi.

Quacchera: la donazione degli organi per i trapianti è una questione personale.

Testimoni di Geova: la donazione è una questione di coscienza individuale, fatto salvo che tutti gli organi ed i tessuti devono essere completamente privi di sangue.

Fonte AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi, Tessuti e Cellule)

<https://aido.it/pagina-faq/> (Maggio 2025)

Coordinamento Ospedaliero di Procurement

La struttura del Coordinamento Ospedaliero di Procurement (COP) coordina le attività affidate all'Azienda da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. VII/7987 del 8/2/2002, con particolare riferimento a quelle di controllo, verifica e promozione necessarie al buon andamento del programma di donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto.

Il COP, in staff dalla Direzione Sanitaria Aziendale, è gestito su più livelli, affinché l'attività di procurement possa essere attuata capillarmente in ogni contesto in cui venga a configurarsi la condizione di potenziale donatore.

Il personale del COP si occupa di tutte le attività utili al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promozione e verifica del monitoraggio dei decessi e dei prelievi nelle strutture ospedaliere della ASST;
- sorveglianza sull'attuazione delle norme per l'accertamento e la certificazione di morte;
- stesura e revisione di procedure aziendali;
- promozione di iniziative di formazione e di aggiornamento del personale impegnato nel processo di donazione e di prelievo;
- promozione di iniziative di educazione sanitaria e di crescita culturale dei professionisti della sanità e della popolazione in materia di donazione.

Estratto dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e Martesana per il triennio 2022-2024.

Percorsi di donazione attivi nella ASST

La ASST Melegnano Martesana, non essendo centro di trapianto, contribuisce all'attività della rete regionale (CRT) e nazionale (CNT) come centro di procurement (recupero) di organi e tessuti.

Donatore di organi e tessuti a cuore battente (DBD)

Nel momento in cui si configura la possibilità di una donazione di organi, in seguito ad accertamento di morte con criteri neurologici, la terapia intensiva presso cui è ricoverato il potenziale donatore (Vizzolo Predabissi, Melzo o Cernusco) allerta il COP che, in collaborazione con il Centro regionale dei Trapianti (CRT) ed il Centro Nazionale dei Trapianti (CNT), attiva le procedure necessarie innanzitutto alla verifica di eventuale consenso alla donazione espresso in vita (elemento indispensabile affinché possa essere intrapreso qualsiasi percorso di donazione) e della sua idoneità clinica.

Nel caso in cui il paziente avesse le caratteristiche giuste per essere arruolato come potenziale donatore verrebbe trasferito presso la terapia intensiva di Vizzolo Predabissi (HUB) in cui avrà luogo l'intervento di prelievo di organi e tessuti.

Questa attività viene svolta da équipe di chirurghi esterni, coordinati dal Centro Regionale, che arriverebbero in sede per prelevare gli organi destinati a centri di trapianto regionali o nazionali, in base all'attribuzione prevista dalle liste di attesa.

Donazione di tessuto corneale

Donare le cornee dopo la propria morte è una grande opportunità, possibile per tutti: sono infatti estremamente limitate le condizioni cliniche che precludono la donazione di questo tessuto.

La donazione può essere effettuata in un'ampia fascia di età (tra i 5 e gli 85 anni) e vede interessate anche le persone anziane.

La donazione dei tessuti corneali, oltre ad avere un forte valore etico e culturale, rappresenta un gesto di grande rilevanza sociale; infatti, il successivo trapianto permette di curare persone con gravi problemi della vista, che causano allontanamento sia dalla vita sociale che da quella lavorativa, migliorandone sostanzialmente la qualità di vita.

Ad ogni decesso che avviene nei tre presidi ospedalieri aziendali viene attivata la procedura per il prelievo dei tessuti corneali.

Tale procedura inizia con la verifica dell'esistenza di eventuale manifestazione di volontà espressa in vita sul SIT (Sistema Informativo Trapianti), l'esclusione di eventuali cause di non idoneità clinica alla donazione, l'esecuzione di test che confermino l'idoneità clinica del potenziale donatore.

La procedura di prelievo viene eseguita da medici oculisti (Vizzolo) o sanitari abilitati al prelievo dalla Banca degli Occhi di Pavia (Melzo e Cernusco).

Dopo il prelievo viene effettuata la ricomposizione estetica, in modo da assicurare che il volto mantenga le sue sembianze.

Donazione di tessuto muscolo scheletrico

Nei 3 presidi ospedalieri aziendali dell'ASST Melegnano Martesana (Melzo, Cernusco, Vizzolo Predabissi) è possibile attivare la procedura di prelievo di tessuto osseo partendo dalla prima visita con lo specialista Medico Ortopedico.

I Potenziali Donatori di TMS sono i pazienti fino ai 70 anni di età (cioè che non abbiano ancora compiuto i 71) candidati ad intervento chirurgico per i quali è prevista l'asportazione completa della testa femorale, e pertanto pazienti sottoposti a posizionamento di protesi totale d'anca (esclusi pazienti affetti da necrosi della testa del femore) che, dopo aver ricevuto proposta di donazione da parte del Medico Ortopedico, abbiano dato il consenso alla donazione di TMS e che risultino clinicamente idonei.

Il tessuto osseo che viene donato in realtà è un tessuto "di scarto", pertanto la sua donazione non comporta alcun tipo di privazione per il paziente.

Il principale campo di applicazione di tessuto osseo proveniente da donazione è costituito dalla chirurgia ortopedica.

Sistema Socio Sanitario



ASST Melegnano e Martesana

Via Pandina, 1 - 20070 Vizzolo Predabissi MI - Tel. 02 98051

www.asst-melegnano-martesana.it